

Si estende nel mondo la protesta contro la barbara repressione in Cile

Per un'ora bloccate tutte le attività su invito della CGT e della CFDT

Si ferma tutta la Francia contro i massacri in Cile

Fermo e drammatico appello di Aragon: «La Francia non deve riconoscere il governo degli assassini» - Il poeta esprime apprensione per la sorte di Pablo Neruda

PARIGI, 16 settembre. Domani lunedì i lavoratori francesi attueranno un'ora di sciopero per protestare contro il colpo di Stato in Cile...

Il poeta comunista Louis Aragon ha chiesto alle autorità francesi, nella sua qualità di amico personale del poeta cileno Pablo Neruda...

Aragon così prosegue: «Come francese, e al di là delle frontiere personali di timore e di dolore, devo dire, con la voce il più possibile alta, che non posso pensare senza orrore, e questo anche se Pablo, il mio amico, è ancora vivo, che forse domani in questa casa di Parigi dove ancora poco tempo fa rappresentava la luce cilena, si era dove egli sedeva, dormirà nel letto in cui dormiva, un ambasciatore degli uomini sanguinari che, dal Nord al Sud uccidono famiglie intere per punirle di aver beneficiato delle misure umane del governo Allende».

«Questo — continua Aragon — è a mio avviso impensabile. Lo dico rivolgendomi ai generali e ai militari che, senza riguardo a ciò che essi stiano attenti, di fronte al mondo intero, a non apparire come complici del massacro, che non facciano dividere alla Francia l'onta di avallare un governo di massacratori. Chiedo ai loro di lasciare via Parigi la casa che fu di Pablo Neruda, senza tener conto degli inconvenienti economici che si potrebbero rendere pretesto per riconoscere gli assassini. Che esse non pensino a fare diversamente perché screditerebbero nel nostro stesso popolo i principi che essi hanno sostenuto nei giorni terribili dell'occupazione hitleriana, nei giorni gloriosi della Resistenza».

Caetano accentua il carattere di farsa delle elezioni portoghesi

LISBONA, 16 settembre. Il governo fascista di Caetano ha gettato in questi giorni un altro brandello della maschera con la quale recita da decenni la farsa delle elezioni. In vista delle cosiddette elezioni politiche fissate per il 28 ottobre prossimo, il governo ha emanato un decreto il quale stabilisce che i candidati che ritirino la loro candidatura o che consignino l'astensione sono privati di ogni diritto civile per cinque anni. Da una cinquantina d'anni, nelle elezioni portoghesi, soltanto i candidati del partito al potere, quello fascista dell'ex dittatore Salazar, o appoggiati da esso, possono essere eletti, dato che gli altri non hanno alcuna possibilità di riuscita. Quest'anno pertanto gli esponenti dell'opposizione — permissa e tollerata dal governo intendevano ritirare le loro candidature poco prima del voto affermando che quest'ultimo era «una farsa» e che non potevano parteciparvi. Il governo così privato il governo dell'alibi democratico dietro il quale tenta di coprirsi. Il decreto odierno è un chiaro tentativo di inasprire l'opposizione e di impedire anche questo simbolico gesto di protesta.

Diminuiscono in USA gli elettori repubblicani

NEW YORK, 16 settembre. La percentuale degli elettori repubblicani che si qualificano repubblicani è scesa al livello più basso che abbia mai raggiunto, il 24 per cento, lo ha accertato un sondaggio Gallup che viene svolto ogni anno dal 1940.



SANTIAGO — Una dolorosa immagine del Cile nelle mani dei golpisti assassini: un giovane si allontana da una bara nella quale ha riconosciuto il corpo di un parente morto combattendo per la libertà. Porta con sé alcuni effetti personali del caduto, sotto la minaccia del mitra di un militare sedizioso.

NELLE CORRISPONDENZE DELLA STAMPA ITALIANA

Agghiacciati particolari sullo spaventoso massacro

La disgustosa esultanza nei «quartieri ricchi» per la barbara repressione - «Cieco furore omicida e distruttivo» delle truppe speciali

La stampa italiana conferma i massacri perpetrati dai generali «golpisti» in Cile e la forte resistenza popolare. Sul Corriere della Sera, Mario Cervi, in una corrispondenza da Santiago, scrive fra l'altro: «Il ministro dell'Interno (...) si è ben guardato dal precisare il numero dei caduti, tremila, o cinquemila, o diecimila, secondo valutazioni che sono tutte azzardate e opinabili. Alcune singole notizie, queste di fonte ufficiale, fanno la sensazione di come si proceda a esecuzioni sommarie».

Dopo aver citato l'episodio di un «pullmino» con a bordo sei «estremisti» incendiato dalla truppa, il «Stampa» di Torino: «A Santiago, secondo frammentari resoconti che giungono qui, i combattimenti sono ripresi, stanotte, violenti. Carri armati del Reggimento «Tacna» e «Blindado Dos» sono andati all'attacco delle fabbriche occupate nella zona Sud della ca-

pitale (...) un squadrone di aerei «Avker-hunter» gruppo tattico numero 7 appoggia l'azione delle truppe di terra con pesanti bombardamenti. Il comune di San Miguel (settecentomila abitanti che nel marzo scorso votarono al 75 per cento per i partiti di «Unidad-Popular») è devastato dagli incendi e dalle rovine provocate dalle incursioni aeree. Ma la resistenza, che ieri appariva ridotta ad alcuni punti della città, appare oggi di nuovo estesa e accanita».

«I massacri compiuti dai militari insorti, fuocioni in massa, cadaveri mutilati, prigionieri in condizioni di agonia — prosegue il giornalista — hanno contribuito a rafforzare la determinazione di quanti ancora resistono. Franchi tiratori sono riapparsi perfino nel centro della capitale. «Cerro San Cristobal», una collina rocciosa ed aspra nella periferia residenziale di Santiago, è stato trasformato in fortino dai gruppi del «Movimiento de Izquierda revolucionaria» che vi si sono trincerati. Azioni di guerriglia vengono segnalate a nord di Antofagasta, verso la frontiera peruviana. A Concepcion, la terza città del Cile, «brigade operaie» mantengono il controllo dei quartieri popolari. Le vittime sono migliaia».

«L'invio di La Stampa riferisce poi in una conversazione telefonica con il giudice della Corte suprema cilena José María Elizaguirre, che ha aderito alla Giunta «golpista». Il magistrato afferma che il segretario del Partito socialista Carlos Altamirano e l'esponente radicale Anibal Palma, ex ministro di Allende, «sono vivi e prigionieri di unità dell'aviazione». Aggiunge che i franchi tiratori «sparano come fucilate» e che «alcuni quartieri operai sono in potere degli abitanti, tutti armati». I cordoni industriali non sono ancora sotto il controllo delle «forze armate».

«Inviato di La Stampa riferisce poi in una conversazione telefonica con il giudice della Corte suprema cilena José María Elizaguirre, che ha aderito alla Giunta «golpista». Il magistrato afferma che il segretario del Partito socialista Carlos Altamirano e l'esponente radicale Anibal Palma, ex ministro di Allende, «sono vivi e prigionieri di unità dell'aviazione». Aggiunge che i franchi tiratori «sparano come fucilate» e che «alcuni quartieri operai sono in potere degli abitanti, tutti armati». I cordoni industriali non sono ancora sotto il controllo delle «forze armate».

«Inviato di La Stampa riferisce poi in una conversazione telefonica con il giudice della Corte suprema cilena José María Elizaguirre, che ha aderito alla Giunta «golpista». Il magistrato afferma che il segretario del Partito socialista Carlos Altamirano e l'esponente radicale Anibal Palma, ex ministro di Allende, «sono vivi e prigionieri di unità dell'aviazione». Aggiunge che i franchi tiratori «sparano come fucilate» e che «alcuni quartieri operai sono in potere degli abitanti, tutti armati». I cordoni industriali non sono ancora sotto il controllo delle «forze armate».

«Inviato di La Stampa riferisce poi in una conversazione telefonica con il giudice della Corte suprema cilena José María Elizaguirre, che ha aderito alla Giunta «golpista». Il magistrato afferma che il segretario del Partito socialista Carlos Altamirano e l'esponente radicale Anibal Palma, ex ministro di Allende, «sono vivi e prigionieri di unità dell'aviazione». Aggiunge che i franchi tiratori «sparano come fucilate» e che «alcuni quartieri operai sono in potere degli abitanti, tutti armati». I cordoni industriali non sono ancora sotto il controllo delle «forze armate».

Dichiarazione del Premier olandese

«TERRORE NAZISTA INFURIA NEL CILE»

Al congresso laburista Den Uyl sottolinea che tutti i Paesi devono seguire l'esempio dell'Olanda, del Belgio e della Svezia nel blocco degli aiuti

Rischia di sfraccarsi un paracadutista durante un'esercitazione a Berlino

BERLINO, 16 settembre. Paurosa avventura, ma a lieto fine, oggi, per un paracadutista americano. Il 2enne Patrick Rip Vanbier, lanciato nel quadro di una manifestazione organizzata dall'Aeronautica militare americana a Tempelhof, è riuscito a salvarsi da una orribile morte riuscendo ad azionare all'ultimo momento il paracadute di riserva dopo che quello principale non si era aperto regolarmente.

AMSTERDAM, 16 settembre. Il primo ministro olandese Joop den Uyl (socialista) ha dichiarato di aver preso con il suo amico in Cile che gli avvenimenti in tale Paese possono essere paragonati soltanto al terrore nazista durante la Seconda Guerra Mondiale.

Parlando al congresso del Partito Laburista olandese riunito ad Amsterdam Den Uyl ha detto anche che i segretari del Partito comunista e socialista sarebbero stati assassinati: questa notizia peraltro contrasta con varie altre informazioni. Il premier ha poi menzionato la decisione presa dall'Olanda di bloccare gli aiuti per lo sviluppo al Cile e ha sottolineato che tutti i Paesi europei come il Belgio e la Svezia dovrebbero seguire l'esempio. Il ministro degli Esteri Max Van Der Stoep ha dichiarato a sua volta al congresso di ritenere opportuno attendere di riprendere gli aiuti. Nessuna decisione sul riconoscimento del nuovo regime — ha detto — sarà presa sino a quando la situazione in tale Paese non si sarà cristallizzata. Numerosi Partiti politici ed organizzazioni studentesche hanno organizzato manifestazioni in molte città olandesi contro il colpo di Stato in Cile.

Antonio Bronda Oggi nella RDV bandiera a lutto per Allende

HANOI, 16 settembre. Il primo ministro nordvietnamita Pham Van Dong ha ordinato che domani in tutto il Paese siano esposte le bandiere a mezz'asta e siano annullate le cerimonie sociali in segno di lutto per la morte di Salvador Allende.

Notizie giunte in Inghilterra riferiscono di durissimi scontri

TV E GIORNALI DI LONDRA CONFERMANO LA RESISTENZA NEI QUARTIERI OPERAI

A Santiago e a Valparaiso si spara nelle strade - Anche i militari avrebbero subito dure perdite - Uccisi, secondo l'invio dell'«Observer», centinaia di studenti - Manifestazione unitaria contro i «golpisti» a Hyde Park

DAL CORRISPONDENTE

LONDRA, 16 settembre. Secondo le scarse e frammentarie notizie che sono pervenute oggi a Londra e che sono state diffuse alle ore 13 di oggi dalla radio sul programma nazionale, la resistenza al colpo di Stato continua in varie località del Cile. A Santiago si spara ancora per le vie della città. Essercito e polizia sono impegnati in una massiccia operazione repressiva. Sparatorie e scontri sono segnalati nelle vicinanze di edifici governativi. I combattimenti sono ormai in corso da 6 giorni e — secondo alcuni testimoni oculari — l'intensità degli scontri a fuoco sarebbe delirante. Ma nei sobborghi la situazione è molto diversa. I quartieri operai della capitale, le zone popolari e gli agglomerati di baracche sono in pratica un teatro di guerra: una zona dove i reparti militari non possono avventurarsi impunemente. La lotta è condotta duramente e accanita. Le operazioni dei reparti militari sono proseguite tutta la notte scorsa alla luce dei riflettori. Anche Valparaiso si combatte e apparentemente non si tratta solo di azioni difensive da parte delle forze della resistenza. Per i quartieri e caserme hanno infatti subito un sostenuto attacco ieri sera. Stamani, nel darne l'annuncio, la radio della Giunta milita ha riferito che gli assalti erano stati respinti e che alcuni degli attaccanti, catturati, erano stati sommaramente passati per le armi. Altri prigionieri sono stati fucilati per le strade a Valparaiso e a Santiago. Tutte queste informazioni sono state riferite da varie fonti. In particolare la BBC è riuscita ad intervistare oggi un giornalista che scrive per il settimanale americano «Newsweek», Max Simmons. Essa ha confermato che la capitale echeggia ancora di colpi ed è sotto il più stretto coprifuoco. Mentre parlava per telefono dall'Avila Carrera, la Simmons ha detto di udire il rumore delle fucilate. Le strade cittadine sono ingombre di relitti, macerie, vetri infranti e distrizioni sarebbero estese. Non v'è modo di accertare le cifre delle perdite umane in questi ultimi giorni ma, secondo la Simmons, il totale è molto alto. Essa ha citato quanto le ha detto un poliziotto «che aveva fatto il giro delle ospedali civili per accompagnare altri agenti e soldati feriti. Le corsie di ogni ospedale civico a Santiago hanno raggiunto il punto di saturazione. I feriti sono confessati di essere rimasto sconvolto da ciò che aveva visto. Le vittime (civili e militari) sarebbero parecchie migliaia».

Una corrispondenza dal Cile del quotidiano comunista ungherese

Torneranno ai padroni le fabbriche nazionalizzate?

BUDAPEST, 16 settembre. Il corrispondente da Santiago dell'organo del POSU Nepszabadszag ha riferito di un annuncio della Giunta militare cilena concernente l'industria nazionalizzata e che, a quanto si ritiene, significherebbe che le imprese saranno presto restituite agli ex proprietari. Il disappunto del corrispondente, definito come censurato, è stato pubblicato stamane dal giornale di Budapest. L'annuncio della Giunta, citato dal giornalista ungherese, dice che «il settore nazionalizzato dell'industria cilena non riprenderà l'attività fin quando non sarà stata risolta la sua posizione». Secondo

il corrispondente, ciò fa ritenere a Santiago che le fabbriche e le miniere saranno restituite agli ex proprietari. Lo stesso corrispondente scrive che la sorte dei leader del movimento di «Unità Popolare» arrestati in seguito al golpe sarà decisa da nuovi consigli militari che si ritiene saranno costituiti al più presto per accelerare il lavoro dei tribunali militari già esistenti. Il Nepszabadszag, in un commento agli eventi cileni, sottolinea che il Pentagono «ha mantenuto e rafforzato stretti legami col comando militare cileno persino quando le relazioni tra Cile ed USA erano scese al loro punto più basso».

Si dimettono gli ambasciatori cileni in Spagna e Argentina

BUENOS AIRES, 16 settembre. L'ambasciatore del Cile in Argentina, Ramon Huidobro Dominguez, il quale dopo la morte di Allende aveva dichiarato che la memoria del Presidente sarebbe rimasta viva nel cuore dei latino-americani ha rassegnato oggi le dimissioni. L'ambasciatore cileno in Spagna, Oscar Agüero Corvalan, che rappresentava il suo Paese a Madrid dall'aprile 1971, si è dimesso dalla carica.

Deplorazione in India

NEW DELHI, 16 settembre. Il ministro degli Esteri indiano Swaran Singh ha espresso la sua angoscia per il colpo di Stato nel Cile. Egli ha detto che gli avvenimenti di questi giorni significano un colpo alle forze democratiche nell'America Latina.

In volo con decine di militanti scampati al massacro

Verso l'esilio messicano moglie e sorella di Allende

Viaggia con loro anche una figlia del Presidente ucciso - Le condoglianze del Presidente del Soviet Supremo Nikolai Podgorni

Reparti saionesi respinti dai patrioti negli Altipiani Centrali

SAIGON, 16 settembre. Reparti della fanteria saionesi inviati da Van Thieu negli Altipiani Centrali a compiere «manovre» in zone amministrative dal GRP, sono stati respinti dal fuoco delle forze di liberazione, che hanno loro inflitto dure perdite. Fonti militari della capitale riferiscono che due collaborazionisti sono rimasti uccisi e altri quattro feriti. I combattenti del FNL hanno anche sventato un tentativo di penetrazione nei pressi di Hue, dove un saionese è morto ed altri hanno riportato ferite nello scontro.

LIMA, 16 settembre. La vedova di Salvador Allende e alcuni familiari del presidente cileno assassinato hanno lasciato il Cile a bordo di un aereo civile messicano. L'aereo un DC-9 — è partito stamani da Santiago, e, dopo uno scalo tecnico ad Antofagasta per il rifornimento di carburante, ha compiuto un'ultima tappa all'aeroporto di Lima.

La signora Allende è accompagnata da una delle figlie, Carmen Paz, da quattro nipotini e dalla sorella del presidente ucciso, Laura Allende. Sullo stesso aereo viaggiano alcuni diplomatici messicani e alcune decine di persone (uomini politici e militanti di sinistra) che per sfuggire ai rastrellamenti e ai massacri avevano trovato rifugio nell'ambasciata messicana a Santiago.

PHNOM PENH, 16 settembre. La rotabile numero 1, di importanza vitale per i rifornimenti a Phnom Penh, è stata tagliata dai combattenti del Fronte Unito tredici chilometri ad est della capitale.

MOSCA, 16 settembre. Il Presidente del Soviet Supremo, Nikolai Podgorni, ha inviato oggi un messaggio di condoglianza alla vedova del presidente cileno Salvador Allende. Nel suo messaggio, riferito dall'agenzia Tass, Podgorni scrive: «Siamo profondamente scossi dalla notizia della tragica morte di suo marito», e definisce Allende «un coraggioso combattente per la causa della rivoluzione cilena, la democrazia e la pace, una figura di rilievo nel movimento di liberazione nazionale». «Lamentiamo con lei questa perdita irreparabile», aggiunge il messaggio di Podgorni alla signora Allende.

In un porto peruviano la nave cubana bombardata

LIMA, 16 settembre. La nave cubana «Playa Larga» è stata attaccata da aerei cileni mentre si trovava al largo di Valparaiso al momento del colpo di Stato, e giunta nel porto peruviano del Callao. Il comandante della nave non ha autorizzato i giornalisti a salire a bordo. E' tuttavia visibile un foro provocato da un proiettile nella scafo al di sopra della linea di galleggiamento.

Situazione meteorologica

Il tempo sull'Italia è sempre controllato dalla presenza di una vasta area di alta pressione atmosferica che dal Mar Nero si estende fino al Mediterraneo centrale. In queste condizioni non sono da prevedere grosse variazioni di temperatura. Le precipitazioni in tutte le regioni italiane si avranno scarsi annualmente ed ampie zone di siccità; le piogge del Nord e quelle del Centro saranno interessate da foci di anche densa a causa del contenuto di umidità nelle masse d'aria in circolazione che su queste località rende la giornata piuttosto afosa. La parte meridionale di una perturbazione in spostamento sull'Europa centrale può provocare fenomeni di nebulosità irregolare sull'arco alpino specie nel settore orientale dove non è improbabile qualche temporale isolato. La temperatura si mantiene generalmente invariata con valori medi superiori all'andamento stagionale.

LE TEMPERATURE

Table with 2 columns: Location and Temperature. Locations include Bolzano, Verona, Trieste, Venezia, Padova, Milano, Torino, Genova, Bologna, Firenze, Pisa, Roma, Napoli, Palermo, Catania, Reggio, Messina, Palermo, Catania, Cagliari.

Advertisement for Aldo Tortorella, Direzione, Redazione e Amministrazione, including contact information for various offices and subscription rates.